



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ'

NR. 21 DD. 17.08.2016

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciassette** mese di **agosto** alle **ore 19.15** nella sala consiliare del Comune di Varena, convocato dal Presidente si è riunito il Consiglio della Comunità, con la presenza di:

CONSIGLIERI	presente	assente
BONELLI ROBERTO		X
BOSIN MARIA	X	
GIACOMELLI ANDREA		X
GOSS ALBERTO	X	
MALFER MICHELE	X	
PEDOT SANDRO		X
RIZZOLI GIOVANNI	X	
SANTULIANA OSCAR	X	
SARDAGNA ELISA	X	
TRETTEL ILARIA	X	
VANZETTA FABIO	X	
VARESCO SOFIA	X	
ZANON GIOVANNI	X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità dott. MARIO ANDRETTA.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Giovanni Zanon** invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sotto indicato

OGGETTO: Piano Sociale di Comunità: estensione validità e modifica composizione Tavolo

- | | |
|--|-----------------------------------|
| ▪ Pubblicata all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal 18.08.2016 | ▪ Esecutiva dal 29.08.2016 |
| Il Segretario generale
dott. Mario Andretta | |

IL CONSIGLIO DELLA COMUNITÀ'

Preso atto che il Presidente della Provincia Autonoma di Trento con decreto n.113 di data 25.06.2010 ha disposto il trasferimento alla Comunità Territoriale della Val di Fiemme, ai sensi

della Legge provinciale 16 Giugno 2006, n. 3 recante “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*”;

Preso atto che la LP 3/2006 all'articolo 8, prevede il trasferimento ai Comuni – con l'obbligo di esercizio associato mediante la Comunità, delle funzioni amministrative in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali;

Considerato che la Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 recante “*Politiche sociali nella Provincia di Trento*”, all'articolo 9 - “*Programmazione sociale*”, prevede che:

1. *Gli enti locali e la Provincia elaborano i propri strumenti di programmazione mediante il coinvolgimento e il confronto con i soggetti attivi del sistema provinciale delle politiche sociali di cui all'articolo 3, comma 3. Nel processo di programmazione gli enti locali e la Provincia si avvalgono, rispettivamente, dei tavoli territoriali di cui all'articolo 13 e del comitato per la programmazione sociale di cui all'articolo 11.*
2. *La programmazione sociale si esplica mediante l'adozione del piano sociale provinciale di cui all'articolo 10 e dei piani sociali di comunità di cui all'articolo 12, in una dinamica di interazione e aggiornamento reciproco. A tal fine i piani di comunità si conformano agli atti di indirizzo contenuti nel piano sociale provinciale, vincolanti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge provinciale n. 3 del 2006; analogamente, la Provincia approva ed aggiorna il piano sociale provinciale sulla base della rilevazione dei bisogni e delle altre indicazioni emergenti dai vigenti piani sociali di comunità*”;

Vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 3179 di data 30/12/2010 recante “*Atto di indirizzo e coordinamento: approvazione delle Linee guida per la costruzione dei piani sociali di comunità*” all'interno della quale, tra l'altro, veniva fissato nel periodo 2011 – 2013 il periodo di riferimento per la validità dei Piani Sociali di Comunità;

Vista la deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 32 dd. 29.4.2011, recante “*Attivazione del processo di pianificazione per la formulazione del Piano Sociale della Comunità ai sensi art. 12 della L.P. 13/2007 “Politiche Sociali in Provincia di Trento- Approvazione avvio del processo di pianificazione per l'elaborazione del Piano sociale della Comunità territoriale della val di Fiemme”*”, con la quale era stato approvato l'avvio del processo di pianificazione, individuando la composizione del Tavolo territoriale e gli aspetti di carattere organizzativo, nonché la scansione temporale del processo;

Vista la successiva deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 59 dd. 30.12.2011, con la quale si è provveduto ad approvare il Piano Sociale di Comunità 2011 – 2013, composto di 52 pagine e riportante le indicazioni strategiche ed operative per la gestione del welfare locale;

Vista la deliberazione di Giunta Provinciale nr. 2535 del 05.12.2013, la quale sulla scorta delle indicazioni fornite dal Comitato di programmazione Sociale nel documento “*Indicazioni per lo sviluppo del welfare provinciale a partire dai piani sociali di comunità*” e in considerazione del ritardo nell'approvazione del Piano Sociale Provinciale, è andata a modificare parzialmente la deliberazione nr. 3179 del 30.12.2013, citata precedentemente, estendendo la validità dei piani adottati dalle Comunità alla scadenza della legislatura delle medesime, prevista nell'anno 2015;

Vista la delibera Assemblea Comunità n. 41 del 27.12.2013 con la quale è stata quindi prorogata al 31.12.2015 la validità del Piano sociale di Comunità;

Ricordato che il lavoro del Tavolo Territoriale non si esaurisce ultimata la stesura del Piano Sociale di Comunità (P.S.C.), essendo necessaria la funzione di monitoraggio e di accompagnamento dell'operatività anche a livello di valutazione dei processi e dei risultati intermedi attivati tramite il P.S.C. in un'ottica di eventuale ridefinizione e correzione degli obiettivi prefissati;

Ritenuta quindi, pur in assenza di nuove norme/direttive provinciali, l'opportunità di proseguire con la nostra pianificazione sociale facendola coincidere con la durata del mandato amministrativo del Consiglio, aggiornandola in modo dinamico alle mutevoli esigenze della nostra comunità ed aggiornando nel contempo, sulla base dell'esperienza sin qui maturata, la composizione del Tavolo integrandolo con n. 1 rappresentante del Centro per l'Impiego;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri sinteticamente riportati nel verbale di seduta;

Visto:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- la L.P. 16.07.2006, n. 3 e ss. mm. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino";
- lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme.
- la L.P. 27.07.2007 n. 13 "Politiche Sociali in Provincia di Trento";
- la L.P. 23.07.2010 n. 16 "Tutela della Salute in Provincia di Trento".

Visti gli uniti parere favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 56 della L.r. 4.1.1993 n. 1 e s.m.;

Con l'unanimità dei voti favorevoli, palesemente espressi;

D E L I B E R A

1. Di estendere la validità del Piano Sociale di Comunità, approvato con delibera A.C. n. 59 del 30.12.2011, per tutta la durata del mandato dell'attuale Consiglio;
2. Di riattivare, per il medesimo periodo di cui al precedente punto 1, il Tavolo Territoriale di cui alla delibera A.C. n. 32 del 29.04.2011 con la composizione di seguito precisata:
 - L'Assessore alle Politiche Sociali della Comunità, quale snodo di raccordo con la Direzione politica;
 - Il Responsabile ed un funzionario del Servizio attività socio-assistenziali della Comunità;
 - 3 componenti in rappresentanza dei Comuni (1 per la fascia sino a 1000 ab; 1 per la fascia 1001-3000 ab.; e 1 per la fascia oltre 3000 ab);
 - 5 rappresentanti del terzo settore;
 - 1 rappresentante delle APSP;
 - 1 rappresentante del Distretto sanitario;
 - 1 rappresentante della Scuola;
 - 1 rappresentante delle parti sociali;
 - 1 rappresentante delle Categorie Economiche.
 - 1 rappresentante del Centro per l'impiego
3. Di demandare al Tavolo territoriale la ridefinizione e correzione degli obiettivi del Piano Sociale di Comunità, aggiornandolo dinamicamente alle mutate esigenze del territorio, autorizzando altresì il Tavolo a coinvolgere, i rappresentanti delle diverse politiche, quali mobilità e trasporto, edilizia, ambiente..., nonché gli attori sociali, con modalità che facilitino la sperimentazione e la realizzazione di idee emerse nei tavoli/gruppi, in un ottica di co-progettazione per la definizione progettuale di interventi e attività complesse, da realizzarsi in partnership tra l'ente pubblico e i soggetti del terzo settore con la messa in comune di risorse umane, economiche, strumentali.

PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e. s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li **03.08.2016**

Il Responsabile Servizio Socio Assistenziale
f.to ass.te soc. Manuela Silvestri

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li **06.08.2016**

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to rag. Donatella Zaopo

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento** entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

sig. Giovanni Zanon

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta